

Camera dei Deputati

3 aprile '67

Il Segretario Generale

Carissimo Fabrizio, è vero che, nel corso di uno dei miei ultimi fermi giudizi su di te - in famiglia, beninteso - io ebbi a dire: "peccato che abbia il freno della nostalgia del passato regime".

Mi fa piacere apprendere che, pur mantenendo ferma la validità nel giorno storico di quella esperienza, tu nourris l'opportunità di affrontare il presente in modo realistico ponendo il tuo acume, la tua cultura e la tua esperienza al servizio di un futuro che impegna gli storici i giuristi e tutti gli studiosi ad uno sforzo di fantasia, per immaginare quali strutture e quali metodi meglio consentano di concretizzare le esigenze del nuovo mondo che nasce oggi all'insegna di una

profondissima trasformazione.

Ti misco un estratto di un mio breve studio-analisi, che pure abbia avuto successo, nell'argomento.

Seguo il giornale che è vivo e battagliero: perché non affronta il problema dei giovani che cercano (o sentono) il nuovo?

La tradizione all'inglese, forse, ci salverà: giovanche del '700 in uomini del 2000!

Ti abbraccio

Francesco